Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IX COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza, Avvocatura civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Seduta del 05 dicembre 2024

Verbale n. 33 IX Commissione

L'anno 2024, il giorno 05 del mese di dicembre alle ore 16.15**,** regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della IX Commissione Consiliare Enrico Turrin, si è riunita a Palazzo Moroni presso la Sala Consiglio.
Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente	P	NALIN Marta	Capogruppo	P
TARZIA Luigi	V.Presidente	P	SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	P
MENEGHINI Davide	V.Presidente	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BARZON Anna	Componente	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
GABELLI Giovanni *	Componente	AG	PEGHIN Francesco Mario	Componente	A
CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
BATTISTELLA Valentina	Componente	A	MONETA Roberto Carlo	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Componente	A	BIANZALE Manuel	Componente	A
			COPPO Caterina*	Consigliere	P
* Consigliere GABELLI delega Consigliera COPPO Caterina					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:
- L'Assessore all'Avvocatura Civica e Polizia Locale Diego Bonavina
- Il Capo Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura avv. Laura Paglia
- Il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco
- Il Capo Settore Programmazione Controllo e Statistica dott.ssa Manuela Mattiazzo
- Il Vice Comandante della Polizia Locale dott. Cristiano Rosini
- Il Funzionario Amministrativo EQO Settore Gabinetto del Sindaco dott. Corrado Zampieri

Sono inoltre presenti:
- la Consigliera Comunale Franca De Lazzari
- la Consigliera Comunale Chiara Gallani
- il Consigliere Comunale Nereo Tiso
- l'uditore sig. Michele Russi

Segretarie presenti: Grazia Capodivento e Rosaria Cavallari; verbalizzante Rosaria Cavallari.

Alle ore 16.20 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

1. Esame del Bilancio di Previsione 2025-2027 relativamente a: legalità, trasparenza, anticorruzione, avvocatura civica (Assessore Bonavina);
2. Esame della proposta di delibera della Giunta n. 708 avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) d.lgs. n. 267/2000, in relazione a sentenze esecutive di condanna emesse dal giudice di pace nei confronti del Comune di Padova nei ricorsi aventi ad oggetto violazioni accertate dal comando di Polizia Locale" (Assessore Bonavina);
3. Esame della proposta di delibera della Giunta n. 651 avente ad oggetto: "Legge Regionale20.08.1987, n. 44. disciplina di ripartizione delle quote dell'8 % dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria anno 2023" (Sindaco Giordani);
4. Esame della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione Esercizi 2025-2027";

5. Varie ed eventuali.

Presidente Turrin	Saluta e ringrazia i presenti. Procede con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza, passa ad illustrare i punti all'ordine del giorno ed invita l'Assessore Bonavina a trattare il primo punto all'ordine del giorno: "*legalità, trasparenza, anticorruzione, avvocatura civica".*
Assessore Bonavina	Ringrazia il Presidente, passando ad illustrare l'argomento "Avvocatura Civica" ringrazia dell'attività svolta il Capo Settore, l'Avv. Laura Paglia, il personale togato e tutto il personale degli uffici. Illustra qualche dato relativo al 2024, dati aggiornati al 31 ottobre 2024. Si evidenzia un valore medio delle cause definite positivamente pari al 73,68%. Si conferma il trend degli anni passati di limitare al minimo il conferimento di incarichi esterni e quindi il 94% circa di tutto il contenzioso viene gestito internamente. Nel 2024, le nuove cause del contenzioso amministrativo sono state 42 mentre quelle del contenzioso civile sono state 71. Confrontando con gli anni precedenti il trend è pressoché inalterato. C'è stata grande attività in materia stragiudiziale con l'attivazione di 226 pratiche così suddivise: 7 mediazioni/negoziazioni assistite, 103 fallimenti/concordati preventivi, 4 richieste risarcitorie/sinistri, 39 esdebitazione ex art. 142 della Legge Fallimentare, qualche ordinanza/ingiunzione e 27 recuperi crediti. Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo ci sono stati il 78% di risultati positivi ed il 22% di risultati negativi. Per quanto riguarda il contenzioso civile ci sono state il 68% si sentenze favorevoli e il 32% di contrarie. Il totale dell'esito favorevole del contenzioso si attesta attorno al 74%. Tra i settori della nostra amministrazione più oggetto di contenziosi c'è l'Edilizia Privata che ha il 34% di cause, il SUAP che ha il 20%, l'Urbanistica e Tributi che hanno il 10%, le Risorse Umane e i Servizi Sociali che hanno il 7% e le Risorse Finanziare, il Patrimonio e i Servizi Sportivi che hanno il 2%. Per quanto riguarda l'amministrativo, il 64% delle cause sono incardinate di fronte al Tar, il 10% di fronte alla Corte di Cassazione, il 17% di fronte alla Giustizia Tributaria, il 7% al Consiglio di Stato ed il 2% al Presidente della Repubblica. Per quanto riguarda la definizione di ricorsi pendenti al Tar e al Consiglio di Stato, il 67% hanno avuto il rito normale ed il 33% il rito smaltimento. Nel contenzioso civile, il 93% delle cause vede il Comune come convenuto, solo nel 7% il Comune ha rivestito la qualifica di attore. Le categorie del settore civile che più sono state interessate sono, per il 53% i Servizi Demografici, per il 32% la Polizia Municipale, per il 4% il Patrimonio, per il 3% i Tributi, l'Edilizia Pubblica e le Risorse Umane, per l'1% i Servizi Sociali e la Mobilità. Le cause del contenzioso civile sono incardinate al 54% avanti alla Corte d'Appello, al 24% al Tribunale, al 21% al Giudice di Pace e all'1% alla Cassazione.
	Il Consigliere Cavatton esce alle ore 16.30
Presidente Turrin	Dato che non ci sono domande invita a proseguire con la trattazione del punto: "l*egalità, trasparenza, anticorruzione"*
Avv. Paglia	Illustra la relazione sulla Trasparenza e la Prevenzione alla corruzione e antiriciclaggio. Sull'attività di trasparenza, sono riportate sinteticamente le attività svolte nel 2024. Ci sono 155 monitoraggi effettuati con periodicità pari a 3 verifiche settimanali sulla pubblicazione dei dati nella pagina Amministrazione Trasparente del Comune di Padova. Si fa attività di controllo su quello che i referenti della trasparenza nei vari settori fanno già abitualmente. Poi c'è la rendicontazione della realizzazione del "Registro degli accessi" che riguardano sia l'accesso telematico, sia l'accesso generalizzato. Poi sono state fatte 22 consulenze ai Settori comunali per la pubblicazione dei dati. Quello che ha impegnato molto il Settore nel 2024 è stato il cambio che c'è stato ad inizio anno in materia di digitalizzazione dei contratti pubblici, con l'impatto che questo ha avuto anche sulla pubblicazione dei dati relativi alle gare perché ormai tutto si attua attraverso le piattaforme e quindi è necessario fare un collegamento tra ciò che entra in pubblicazione nelle piattaforme in uso e il collegamento con il sito. Ha impegnato parecchio anche l'attività per poter costruire la nostra sezione specifica nell'Amministrazione trasparente e per poter anche dare istruzione ai vari uffici che devono operare. Anche qui sono state fatte 110 verifiche circa la pubblicazione dei dati sulle 9 sezioni di primo livello e sulle 23 sottosezioni di secondo livello. Più c'è tutta l'attività di assistenza al nucleo nel monitoraggio alla trasparenza. Il nucleo attesta l'osservanza degli obblighi ma c'è tutta l'attività preparatoria da parte nostra. Per quanto riguarda invece la Prevenzione della corruzione, il settore è stato impegnato nella redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) in particolare nella sottosezione Prevenzione corruzione e trasparenza sul tema del

	conflitto di interessi, le circolari e l'applicazione di queste tematiche nell'ambito del nostro settore e del nostro ente. Ha impegnato molto anche l'attività correlata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) perché c'è una componente dell'Unità di Audit di I livello all'interno dei progetti PNRR che fa parte dell'unità Prevenzione corruzione per la parte degli appalti che riguarda anche il conflitto di interessi e l'antiriciclaggio. Sempre nell'ambito del PNRR, quest'anno c'è stato molto lavoro per la redazione delle schede sull'analisi del rischio dei processi afferenti il PNRR. Poi tra le attività, ci sono stati i Protocolli di legalità tra la Prefettura di Padova, il Comune di Padova e Aps Holding S.p.A. sulla linea tramvaria SIR2 e la prosecuzione del protocollo operativo già in vigore per quanto riguarda il SIR3. Fa parte del pacchetto della Prevenzione corruzione, anche la parte dell'attività correlata al progetto Officina della Legalità in collaborazione con Avviso Pubblico in un percorso che coinvolge sia il personale del Comune e di altri enti, sia la cittadinanza ed in particolare la popolazione in età della scuola secondaria con varie iniziative. Per quanto riguarda l'attività del settore, ci sono capitoli di entrata che sono correlati alla spesa relativi ai proventi da rimborso notifiche e proventi da onorari di avvocati. C'è stato un importante contributo da parte del Ministero dell'Interno per il fondo atti intimidatori che è quello che ha consentito di fare l'iniziativa dell'Officina delle Legalità. Complessivamente hanno avuto 29.155€ nel 2022, 37.987€ nel 2023 e 46.103€ nel corso del 2024. Nel capitolo di spesa, le prime voci sono riferite ai compensi degli onorari degli avvocati che sono correlati ai capitoli di entrata. Nell'ambito del Settore Servizi Istituzionali c'è anche la spesa degli incarichi istituzionali dell'Amministrazione. Il capitolo relativo al Sindaco ed Assessori vede una spesa di 930.000€; di questa spesa, circa 433.000 verranno rimborsati dallo Stato. Poi c'è un capitolo relativo al Consiglio che ha una quotazione di 250.000€. Poi c'è il capitolo relativo alle spese postali passiamo da 190 a circa 163 perché in parte si ha internalizzato quest'attività. Per quanto riguarda la spesa su Fondo atti intimidatori, la parte del 2024 e del 2025 sommata è corrispondente a 113.000€ che abbiamo avuto nei vari anni come contributo che ci viene direttamente dal Ministero dell'Interno. Sono tutti fondi vincolati che possono essere utilizzati esclusivamente per iniziative di promozione della legalità. C'è poi il capitolo che riguarda il servizio trascrizione sedute del Consiglio Comunale, circa 15.000€. Altri servizi dell'Avvocatura relativi alla mediazione praticanti. La mediazione è andata un po' in crescendo perché quest'anno c'è stato un utilizzo consistente dell'istituto della mediazione. Siamo intorno ai 20.000€. Per i consulenti esterni o i pochi incarichi di avvocati esterni che si fanno ,la spesa è di circa 100.000€. I rimborsi tutela legale sono una spesa abbastanza variabile perché riguardano il patrocinio legale per i soggetti che hanno subito un procedimento a causa dell'esercizio delle funzioni nel caso in cui viene concluso il procedimento con formula assolutoria in questo caso si ha diritto al rimborso previsto per legge.
Presidente Turrin	Dà la parola al Consigliere Tarzia che desidera fare una domanda.
Consigliere Tarzia	Chiede se l'indennità del Presidente del Consiglio incide sulla spesa del Consiglio Comunale.
Avv. Paglia	Va precisato che anche la quota del Presidente del Consiglio, come anche quella del Sindaco e Giunta è in parte rimborsata dallo Stato.
Consigliere Tiso	In merito al Fondo atti intimidatori, chiede se ci sono stati atti di questo tipo.
Avv. Paglia	Risponde che il fondo è gestito dal Ministero dell'Interno e non dal Comune che non conosce gli episodi valutati perché c'è un osservatorio che si occupa di questo e monitora gli atti che possono anche essere espressi via social. Il Comune sa quali sono il tipo di eventi che possono essere compresi in questa tipologia di atti, ma non ne conosce gli episodi.
Assessore Bonavina	Specifica che questo osservatorio è stato istituito qualche anno fa su impulso di Avviso Pubblico e che il Governo ha comunicato che dopo la fine del 2024 questo fondo verrà tolto.
Presidente Turrin	Constatato che non ci sono altre domande propone di passare al punto 2 dell'ordine del giorno: *"proposta di delibera avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lettera a) d.lgs. n. 267/2000, in relazione a sentenze esecutive di condanna emesse dal giudice di pace nei confronti del Comune di Padova nei ricorsi aventi ad oggetto violazioni accertate dal comando di Polizia Locale".* Lascia la parola al Dott. Rosini

Dott. Rosini	Saluta e passa alla trattazione della delibera in oggetto che ha come aspetto saliente il numero delle sentenze che tratta, cioè 38, frutto dell'onda lunga del tema di via Cappelli e di Riviera Businello che era stato già trattato in altra seduta di commissione lo scorso giugno. Trenta di queste sentenze riguardano la ZTL, le altre 8 riguardano la storia ordinaria dei verbali. Di queste, 5 sono verbali e 3 sono ordinanze/ingiunzioni portate al Giudice di Pace. I verbali elevati dalla Polizia Locale nell'anno 2023 sono stati circa 360.000 con un'attestazione fra l'1 e l'1,5% dei ricorsi rispetto al totale delle sanzioni. La percentuale di esito positivo è bassa si parla quindi di numeri ridotti rispetto all'entità di ciò che viene trattato dal comando di Polizia Municipale. In questa delibera non si trovano casi particolari di condanna alle spese del giudice per importi elevati a parte un unico caso dovuto ad un errore della parte che ha impugnato il verbale in cui il giudice ha sì dato ragione con condanna alle spese da parte del Comune ma l'avvocato ha voluto anche esercitare un precetto facendo anche un pignoramento nei confronti del Comune in maniera erronea perché l'ha esercitato prima del decorrere dei 120 giorni per il pagamento che sono dati al Comune dopo aver notificato la sentenza di condanna. Questo atto è oggetto di impugnazione e quindi non verrà pagato nella maniera in cui è stato proposto ma solo nel minimo imposto dal giudice. Comunica che tutte le sentenze sono a disposizione per la lettura e dà la sua disponibilità a rispondere alle eventuali domande.
Presidente Turrin	Ricorda che l'importo totale delle sentenze è di 14.420€
Vice Presidente Tarzia	Domanda se la scia delle sentenze contro i verbali della ZTL di via Cappelli sta finendo.
Dott. Rosini	Risponde che sono 7.800 le sanzioni elevate in via Cappelli delle quali il 40% è stato regolarmente pagato. Il 10% sono stato oggetto di impugnazione davanti al Giudice di Pace. Il rimanente 50% non è stato opposto né pagato e quindi andrà iscritto al ruolo con recupero forzato. I 780 verbali impugnati hanno portato a 66 sentenze in cui hanno accolto le ragioni, 6 sentenze in cui hanno dato torto al ricorrente e ne sono rimaste in sospeso 18. Da quando è stata installata una segnaletica integrativa a supporto in via Cappelli, i ricorsi si sono azzerati.
Presidente Turrin	Constata che non ci sono altre domande ed invita il dott. Zampieri alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno: *"proposta di delibera avente ad oggetto: "Legge Regionale20.08.1987, n. 44. disciplina di ripartizione delle quote dell'8 % dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria anno 2023".*
Dott. Zampieri	Introduce l'argomento spiegando che una legge regionale stabilisce una percentuale degli oneri di urbanizzazione secondaria che sono introiettati dal Comune di Padova debbano essere destinati alla ristrutturazione degli edifici di culto. Nell'anno in corso si fa l'attribuzione degli importi introiettati nell'anno precedente ed è necessario che sia stato approvato il consuntivo e quindi significa che prima di maggio i contributi non possono essere assegnati. Del totale degli oneri di urbanizzazione dell'anno, si calcola l'8% che, per per l'anno 2023, è di 83.274,06€. La legge stabilisce una percentuale di questo importo del massimo 30% per gli edifici non vincolati e nel range dal 30% al 50% per gli edifici vincolati. Quando la legge è stata approvata, il contributo era costituito nello stesso importo per il Comune di Padova però il 50% veniva dato dalla Regione. Quindi, gli enti che vedevano approvata la loro domanda di contributo si trovavano un contributo che andava dal 70% al 90%. Nel 2006, con un proprio decreto, la Regione non dà più la sua quota di contributo e quindi ora, l'ente che vede la sua domanda di contributo approvata ha un contributo che va dal 10% al 40%. Siccome la legge stabilisce che l'importo debba essere dato totalmente, si sono dovute fare delle simulazioni di percentuali fino a che il requisito della legge della concessione totale del contributo venisse soddisfatto. Quindi sono stati dati un contributo del 12% per le ordinarie manutenzioni, un contributo del 14% per le straordinarie manutenzioni e un contributo del 30,30% per le straordinarie manutenzioni degli edifici vincolati. Il problema del contributo straordinario è che, proprio perché l'ente si trova a sostenere gran parte della spesa, bisogna trovare un ente che capisca che bisogna pagare il 60% della spesa. Nel caso degli istituti cattolici, la soluzione è stata trovata chiedendo alla diocesi di sostenere la parte di spesa delle parrocchie. Sono 16 gli istituti che hanno presentato la domanda ma solo 10 domande sono state accolte (tra cui quella della comunità ebraica), le altre 6 domande o mancavano dei requisiti oppure si trattava di una riproposizione di un vecchio contributo. La domanda ha una sola procedura prevista da una delibera della Giunta Regionale approvata nel 2006. Il termine per presentare le domande è il 31 ottobre ed il termine per ricevere una risposta dal

	Comune è il 31 dicembre. Una volta approvato il contributo, i lavori vanno avviati entro 24 mesi. La concessione del saldo è finalizzata alla dichiarazione di regolare esecutività delle opere.
	Alle 17.00 escono la Consigliera Cappellini e i Consiglieri Moneta e Meneghini.
Presidente Turrin	Ringrazia e, constatato che non ci sono altre domande, invita il Dott. Lo Bosco alla spiegazione del facsimile emendamenti.
Dott. Lo Bosco	Spiega come è composto il facsimile per la stesura degli emendamenti dato che quest'anno è stato rivisto prevedendo un unico modello per il DUP e per la parte finanziaria, eventualmente cancellando le voci che non servono. Il vantaggio di usare il modello è che in esso sono riportati tutti gli estremi delle delibere, quindi i/le consiglieri/e che lo propongono basta che compilino senza riportare delibere, DUP, eccetera. Quando si compila magari si cancella la parola "facsimile". Non è un problema di ammissibilità, ma un fatto puramente grafico. Poi vi è segnata la data e l'ora in cui scade la presentazione degli emendamenti. Vi è poi la parte degli obiettivi. Il DUP è fatto di obiettivi, in particolare obiettivi operativi che non devono essere descrizioni lunghe ma sono normalmente indicazioni sintetiche che si definiscono in poche righe. Qui si può mettere tutta la motivazione di carattere politico, spiegare il motivo per cui si presenta l'emendamento ed individuare nello specifico dove intervenire. Ad esempio: per quanto riguarda la Manutenzione strade, nel DUP non vengono riportate strade particolari dato che è un modello di programmazione molto più alto (i capitoli sono generici con un importo complessivo) quindi, se si vuole intervenire su una strada specifica, si può indicare nell'emendamento indicando anche il motivo per cui si vuole intervenire. Questa parte dà il contenuto politico dell'emendamento. Non è necessario rimanere nello spazio delle due righe del facsimile, ma si possono usare tutte le righe che servono. Nel modulo c'è poi l'opzione di scelta se fare emendamenti al DUP e/o Bilancio di previsione che sono due documenti separati, due delibere separate anche se la discussione è unica. Se l'intervento che si propone comporta una spesa o un entrata, si deve flaggare la prima opzione (casella indicante DUP e Bilancio di Previsione). Anche se non fosse flaggato, ai contenuti ci si arriva lo stesso, però così dà più chiarezza. Se si vuole intervenire solo sul DUP, si flagga sulla casella indicante solo il DUP. Se invece si vuole intervenire solo sul bilancio di previsione (se la proposta emendativa non ha impatto sul DUP perché gli obiettivi ci sono già) si flagga la terza casella.
Consigliere Berno	Domanda se nel caso del DUP sarebbero solo aspetti descrittivi mentre nel caso del bilancio sono numeri.
Dott. Lo Bosco	Spiega che in linea di massima è così ma nel DUP ci possono essere anche numeri ma quella è un'attività d'ufficio che fanno le Risorse Finanziarie perché sanno che se vanno a spostare delle cifre, poi sanno che devono aggiornare il DUP anche su quegli aspetti. Quello che interessa è capire qual'è l'emendamento che si vuole presentare e l'obiettivo che si vuol raggiungere. Spiega poi che, nel facsimile, è stato riportato il modello che i consiglieri sono abituati ad aggiungere, specialmente al DUP. Buona prassi sarebbe individuare la pagina. Si indica poi se l'emendamento è soppressivo, sostitutivo od aggiuntivo. Se si vuole intervenire su un obiettivo operativo, si scrive il codice, il numero dell'obiettivo operativo su cui si vuole intervenire. Nel facsimile, nella parte Bilancio di Previsione è indicata la voce "annualità" perché il Bilancio è triennale (2025-2026-2027). Di norma si emenda il 2025, perché poi l'anno prossimo si rifaranno gli emendamenti, però nulla vieta che sia triennale e quindi è necessario specificare l'annualità. Per gli emendamenti ci sono due modelli diversi. Uno solo con partite di spesa e devono essere permutative sia da regolamento contabilità, sia per legge. Il Bilancio è in quadratura, non si può dire di voler spendere mezzo milione in più su qualche missione o programma ma si deve dire anche dove trovare le risorse e dire la motivazione. Se invece si fa un'attività permutativa, ci vuole una premessa. Concettualmente l'unità di vuoto che fa il consiglio comunale è: missione, programma, titolo. Questi sono i 3 elementi. Non serve il capitolo. Il capitolo è da PEG, il macroaggregato è da PEG. Non è il Consiglio Comunale che vota quei documenti. Quindi, si individua la missione, il programma ed il titolo: spese correnti (Titolo I), spese conto capitale (Titolo II). Difficilmente si va ad emendare il Titolo III che sono i rimborsi prestiti ed altre cose. Nel modello entrata e spesa, potrebbe essere un aumento di entrata con un aumento di spesa o una diminuzione di entrata ed una diminuzione di spesa. Deve essere sempre a saldo zero. Se non garantisce l'equilibrio verrà dato parere negativo. Come ogni anno, sono elencati quali sono le missioni e quali sono i programmi. Son questi da citare in quelle tabelline del facsimile. Il "titolo" è: Titolo I spese correnti e Titolo II Spese in conto capitale. Poi bisogna mettere la cifra. E, loro capiscono come

	intervenire effettivamente nel PEG dalla motivazione che viene scritta negli emendamenti. La motivazione è riferita a cosa si vuole ottenere da quell'emendamento. In base a quello che viene indicato, poi loro individuano dove va inquadrato (acquisto di un bene o servizio, un incarico professionale, ecc). Non si possono spostare risorse da spese in conto capitale a spese correnti salvo deroghe di legge che son veramente pochissime. È più facile che si porti spesa corrente in spesa in conto capitale creando un avanzo economico. Per questo ad esempio, non realizzare un'opera e dare invece contributi assistenziali è vietato dalla normativa. Un investimento va in conto capitale, gli utili però posso metterli in spesa corrente perché l'utile è qualcosa che io ho ogni anno.
Dott.ssa Mattiazzo	Ricorda che quando si fanno gli emendamenti al solo DUP, se il tipo di emendamento comporta una spesa, bisogna che ci sia anche nel Bilancio di previsione altrimenti non verrà ammesso perché non ha copertura finanziaria. Bisogna chiedersi sempre se quella cosa che si propone comporterà una spesa. Anche se si prevede una nuova opera pubblica si devono fare gli emendamenti sia al DUP, sia al Bilancio. Al DUP perché l'opera pubblica è prevista nel programma triennale dei Lavori Pubblici e nel Bilancio di previsione perché o si vanno a trovare le risorse finanziarie di entrata quindi si farà l'emendamento per la spesa dell'opera pubblica e l'entrata corrispondente per finanziarla, oppure bisognerà stralciare o diminuire in un'altra opera pubblica se questo è possibile. Attenzione sul bilancio perché bisogna in che missione del programma sono l'opera che si vuole stralciare e l'opera che si vuole inserire.
Dott. Lo Bosco	Specifica che un'opera pubblica è un'attività abbastanza complessa. Bisogna anche chiedere un parere al dirigente tecnico che può fare una valutazione. Dall'anno scorso, il principio contabile prevede che ci sia il parere di regolarità tecnica-amministrativa del responsabile tecnico del settore il quale può dare un parere favorevole o meno considerando le spese. Il parere che viene dato è di tre tipi. C'è il parere di regolarità tecnico-amministrativo dato dal dirigente competente. Poi c'è un parere di regolarità contabile e tecnico contabile che viene dato da lui e dalla Dott.ssa Mattiazzo e poi c'è il parere di legittimità che dà il Segretario Generale e in più il parere del Collegio dei Revisori. Tutti questi controlli vanno a garanzia del lavoro fatto sugli emendamenti e sono previsti dalla normativa. L'emendamento va sempre firmato. Anche quando viene presentato cumulativamente, chi lo presenta lo deve firmare. Chi ha la firma digitale, non occorre che presenti gli emendamenti a mano, può fare una pec. La pec senza firma digitale non è ammessa.
Consigliere Berno	Espone due domande. Ci sono tante volte degli emendamenti squisitamente formali tipo una virgola, aspetti finalizzati a quantificare gli emendamenti ma non a cambiare la sostanza. Si domanda se in questi casi è necessario il parere tecnico. Inoltre domanda se laddove si vada ad inserire un qualcosa decisamente in contrasto con l'obiettivo dichiarato di quella sezione, il tecnico può entrare nel merito dicendo che è in contrapposizione o si lascia esprimere il Consiglio Comunale.
Dott.ssa Mattiazzo	Spiega che loro correggono eventuali errori di battitura, ma prendono gli emendamenti cosi come sono, non possono cercare di capire cosa si intendesse dire se sono scritti male. Se ci sono frasi che non danno un senso dell'obiettivo non passano. Lo stesso se si apporta nell'obiettivo una modifica che dice l'esatto contrario dell'obiettivo. Se viene sostituito invece va bene.
Dott. Lo Bosco	Spiega che, secondo il principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 del decreto Legislativo 118 del 2011, dice proprio che i documenti della programmazione devono avere all'interno il principio della coerenza, quindi, quando viene fatta la valutazione degli emendamenti, si deve vedere se questi sono coerenti rispetto alla documentazione. C'è una scaletta da cui si parte dagli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi sono un ulteriore dettaglio degli obiettivi strategici quindi devono essere coerenti con quello. C'è tutto un filo logico di coerenza anche con le risorse finanziarie.
Presidente Turrin	Ringrazia la dott.ssa Mattiazzo per il suo intervento e propone di passare alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno: "*Esame della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione Esercizi 2025-2027".*
Dott. Lo Bosco	Inizia la trattazione partendo dalla delibera di approvazione del Bilancio dicendo che all'interno della delibera si trova l'elenco degli allegati. Quest'anno si trovano meno allegati perché all'interno dell'allegato 1 si trovano anche tutti i documenti che negli anni passati erano 1 bis, 1 ter, eccetera. In questa delibera, per ogni delibera tariffaria allegata, è riportato anche l'oggetto che tratta per cui si può individuare bene il documento. Per avere un colpo d'occhio del bilancio, consiglia di andare a vedere il quadro generale riassuntivo che è nell'allegato n. 1 dove si trovano i totali triennali suddivisi per titoli. Da una parte le entrate, la gestione di cassa, la competenza 2025, 2026, 2027 e dall'altra parte il totale della spesa corrente, quanto di questa è il fondo pluriennale vincolato, eccetera. Si trova un bilancio di € 1.164.680.318,36 ma in realtà il bilancio

	vero sono € 524.437.172,23. Nella cifra maggiore c'è l'anticipazione tesoreria che è un'anticipazione di cassa se ce n'è bisogno. Ad oggi non è stata mai utilizzata ma nulla vieta che quest'anno a causa del PNRR si potrebbe anche utilizzare. Ci sono poi le partite di giro. Siccome non arrivano i soldi dal Ministero per pagare i saldi del PNRR, il Comune deve anticipare con soldi suoi ma farli transitare nel conto vincolato ed allora viene gestito tutto in questa operazione di giri contabili. Quindi è poco significativo andare a vedere questi € 475.510.000. La spesa corrente sono quasi 334 milioni e la spesa in conto capitale sono quasi 200 milioni di euro. Poi c'è il rimborso prestiti che sono 25 milioni. Questo è il bilancio del Comune. Per quanto riguarda il mutuo ponte, il vero rimborso dei prestiti che noi facciamo è 4.921.000 di euro circa ogni anno. A gennaio probabilmente si porterà in Consiglio Comunale questo mutuo ponte. Si sta verificando che il Comune fa le rendicontazioni ai Ministeri vari e i funzionari ritardano a fare i controlli. È uscito un decreto che dice che entro 30 giorni, a semplice richiesta, il Ministero dovrebbe pagare purché il Comune attesti che tutto sia in regola ed i controlli li faranno successivamente. Il Comune ha diversi milioni di euro rendicontati da gennaio che ancora non ha ricevuto. L'alternativa è fare un mutuo ponte. Il mutuo ponte può essere 5 anni o 20 anni ed il tasso cambia. Se non si facesse il mutuo ponte, bisognerebbe bloccare il pagamento alle ditte. In questo caso non si rispetterebbe un obiettivo PNRR che ha lo stato italiano che è quello di pagare le fatture delle ditte in 30 giorni inoltre, se si raggiungono certe percentuali di non pagamento bisogna andare a bloccare del 5% la spesa corrente per prestazioni e servizi. Poi c'è la normativa di legge sui tempi di pagamento che dice che se non si paga nei tempi utili, le ditte fanno una semplice richiesta che il Comune deve ottemperare in cui si va a pagare un tasso di riferimento maggiorato dell'8%. Il tasso di riferimento era 4,25% + 8% sono 12,25%. Quindi per pagare le fatture conviene fare il mutuo. Prudenzialmente è stato fatto un mutuo, che per la mole di investimenti che ha il Comune, non è granché. Se è un mutuo flessibile, è un mutuo che si paga solo se si utilizza come prefinanziamento. Si può contrarre, sottoscriverlo, però se non si chiede la provvista non si paga nulla. Se si vede che si rischia di andare in ritardati pagamenti, prima si va in anticipazione tesoreria che il tasso è un po' più basso ma anche quello non è infinito.
	Alle 17.50 escono le Consigliere Coppo e Barzon e il Consigliere Sacerdoti
Dott. Lo Bosco	Spiega che un altro documento fondamentale è l'allegato n. 2, la nota integrativa. Il suo contenuto è previsto dalla normativa ed è una relazione che fa la Giunta, preparata da lui come tecnico, per rendere comprensibili a tutti i numeri che riporta il bilancio. Si vede una prospettiva dimostrativa del risultato di amministrazione, poi l'avanzo presunto applicato. Normalmente sono quegli avanzi presunti. Cioè, arrivano i soldi dalla Regione, il Sociale non riesce a spenderli subito perché la Regione li dà a fine anno, se si sa in tempo utile, viene programmato come avanzo presunto applicato senza aspettare il rendiconto e dal 1° gennaio ce l'hanno disponibile. Altro punto di interesse dell'allegato 2 sono i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni. Qui si trovano le politiche fiscali che vengono fatte, quali sono gli stanziamenti delle varie entrate, ci sono dei riferimenti normativi, le politiche che sono state fatte sull'IMU, l'addizionale comunale, l'imposta di soggiorno. Le tariffe che ci sono sono le ultime fatte. Il dato dei rifiuti non è aggiornato, è stato riportato quello del 2024 perché la normativa prevede che le tariffe dei rifiuti possono essere approvate entro aprile di ogni anno o, se ci sono proroghe del bilancio, entro la data della proroga del bilancio. Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà Comunale, quest'anno si trovano 15.000.000 € invece che 18.000.000 € ma non è che è cambiato l'importo perché l'importo definitivo si saprà il prossimo anno, semplicemente c'è stata una sentenza della Corte Costituzionale, la n. 71 del 2023, che ha voluto scindere gli importi che vanno al Sociale dicendo che non si possono mettere all'interno quindi vanno nel Titolo II dell'entrata. Poi, nelle Entrate da Trasferimenti, nella tabella ci sono le previsioni definitive di 72 milioni nel 2024, poi diventano 62, ecc ecc. Ci sono dei trasferimenti su cui si sa che ci si può contare, altri che durante l'anno possono aumentare. Nel Titolo III delle Entrate ci sono le infrazioni del codice della strada. Sono riportate due tabelle, una per l'articolo 208 ed una per l'articolo 142 del codice della strada. Per quanto riguarda il 208, per il 50% è vincolato ad un certo tipo di spesa, l'altro è al 100% vincolato. I vincoli sono dovuti per legge. Annualmente si rendicontano queste cifre e si mandano al Ministero. Tratta poi della Spesa in Conto Capitale che è diversa da quella del DUP perché nel DUP si mette quella del Piano Triennale delle Opere che supera un certo importo mentre in quella del Bilancio si mette tutto quindi la cifra che si trova qui è superiore ed

	è dettagliata. Nell'anno 2025 le spese di investimento sono 182 milioni. Nelle tabelle, si vedono i singoli capitoli dove insiste la spesa per tutto il triennio. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio. Ci sono le percentuali di indebitamento, il Comune avrebbe il limite previsto per interessi del 10% ma anche se si facesse un mutuo da 20 milioni di euro, arriveremmo all'1%. Poi si trovano gli indicatori che danno una percentuale e normalmente il valore assoluto viene relativizzato e può essere utilizzato anche come confronto con altri soggetti. La costruzione di questo indicatore è prevista per legge e aiuta a capire come interpretarlo. Poi c'è la relazione dei Revisori fatta da un soggetto terzo e quindi non inquinata da chi sta facendo quel lavoro, vista da un'altra prospettiva.
Presidente Turrin	Chiede se ci sono domande che possano essere utili al momento del Consiglio.
Vice Presidente Tarzia	Chiede quant'è la spesa corrente del 2024 e qual è il taglio.
Dott. Lo Bosco	Risponde facendo una premessa. Il Comune, l'anno scorso, ha avuto una spesa corrente iniziale di 305.000.000€. Oggi sono 333.000.000€. Questo importo si deve depurare dall'avanzo presunto applicato che può cambiare di anno in anno dove il dato c'è e quindi, se viene depurato, crede che fossero 289-290 l'anno prima e quindi si abbassano questi 333.000.000€ di quasi 10 milioni di euro. Sono avanzo presunto fondo triennale vincolato degli anni precedenti. Sul 2025 hanno inciso gli aumenti contrattuali che sono 4 milioni e mezzo. Poi i cari materiali e l'inflazione e gli appalti che stanno crescendo e a questo si sono andati ad innestare i tagli ministeriali. Il taglio è 463.000€ da spendere in informatica, la spending review stabilita dal Governo centrale per l'anno 2025 è 1.338.000 e poi quella prevista dalla legge di bilancio in fase di approvazione.
Presidente Turrin	Domanda quanto saranno con la legge di Bilancio.
Dott. Lo Bosco	Risponde che si potrà avere il dato intorno a fine gennaio. Entro fine gennaio bisogna mettere mano al bilancio e creare un accantonamento della cifra che verrà comunicata e che il Comune ha stimato essere sugli 880.000€ tagliandola dalla spesa corrente. L'accantonamento va in avanzo di amministrazione l'anno successivo e si può applicare nella spesa del Comune in conto capitale.
Presidente Turrin	Domanda a quanto ammonta il totale dei tagli.
Dott. Lo Bosco	Risponde che sarebbero 2.683.000 €.
Vice Presidente Tarzia	Chiede il motivo per cui il Comune l'anno scorso ha avuto una spesa corrente di 305.000.000€ mentre quest'anno ammonta a 333.000.000€.
Dott. Lo Bosco	Risponde che è dovuto agli aumenti dei costi. Non sono stati incrementati i servizi ma si sono dovuti difendere i servizi che ci sono. Le ditte non si presentano se non si mettono a base d'asta le cifre che possono coprire i loro costi. Ad esempio, è stato necessario riconoscere incrementi contrattuali alla ditta che si occupa delle mense scolastiche altrimenti non avrebbe più garantito il servizio. L'Ente ha avuto lo spazio di poter fare qualche piccolo margine fiscale mentre ci sono Comuni che hanno come unica alternativa tagliare dei servizi.
Presidente Turrin	Alle ore 18.20, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara concluso l'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della IX Commissione
Enrico Turrin

La Segretaria verbalizzante
Rosaria Cavallari